

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2020, n. 18-944

Modifica del programma regionale per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (O.P.G.) di cui alla DGR n. 49-3357 del 23.05.2016. Revisione del fabbisogno posti letto R.E.M.S. (Residenze Esecuzione Misure di Sicurezza) - Ampliamento REMS San Michele di Bra.

A relazione dell'Assessore Icardi:

Premesso che:

Il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, ha introdotto disposizioni in materia di riordino della medicina penitenziaria a norma dell'art. 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419.

Il Decreto Ministero della Salute 1 ottobre 2012 definisce “Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia”.

La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 26-2048 del 1.09.2015, ha approvato la rimodulazione del Programma regionale di riparto e utilizzo delle risorse di parte corrente assegnate per gli anni 2012 e 2013 nell'ambito degli interventi finalizzati al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), ai sensi della Legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter di cui alla DGR n. 44-6755 del 25 novembre 2013 e s.m.i. .

L'effettiva erogazione degli importi assegnati era subordinata all'approvazione da parte dei Ministeri competenti dei programmi regionali relativi al superamento degli OPG.

Il Programma della Regione Piemonte è stato approvato con Decreto 23 dicembre 2015 del Ministero della Salute (GU n. 23 del 29.1.2016) e, con deliberazione CIPE, vengono assegnate annualmente alla Regione Piemonte le risorse necessarie per il mantenimento del Programma.

Con successiva DGR n. 49- 3357 del 23.05.2016 sono state apportate alcune modifiche al suddetto programma, che sono state comunicate al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per mezzo della piattaforma documentale SIVEAS – Piano di rientro (prot. n. 74 del 1.06.2016).

Il Programma definito dalla Regione Piemonte individuava due strutture sanitarie detentive di natura privata-accreditata (REMS): la REMS San Michele di Bra- 18 p.l. (nel territorio di competenza ASL CN2) e la REMS Anton Martin Fatebenefratelli 20 p.l. (nel territorio di competenza ASL TO4), per un totale di 38 p.l.

Le due REMS regionali sono state autorizzate con provvedimento dirigenziale (D.D. n. 603 del 16.09.2015 per la REMS San Michele di Bra e D.D. n. 311 del 01.06.2016 per la REMS Anton Martin di San Maurizio Canavese) a seguito della verifica circa il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al D.M. 1 ottobre 2012.

La DGR n. 49-3357 del 23.05.2016 prevedeva che la gestione delle suddette REMS fosse regolata da uno specifico contratto sottoscritto fra le due Aziende Sanitarie competenti territorialmente (ASL CN2 e ASL TO4) e gli Enti gestori privati. L'atto deliberativo prevedeva altresì che il costo di gestione venisse computato sulla base di una retta giornaliera omnicomprensiva di farmaci e approfondimenti diagnostici di 295,00 euro, e il riconoscimento di una quota pari al 60% della tariffa diurna per le giornate di assenza a causa di ricoveri ospedalieri o licenze decise dall'Autorità Giudiziaria.

La Regione Piemonte, preso atto delle problematiche rilevate in merito alla sicurezza interna delle strutture, ha successivamente previsto con DGR n. 49-8660 del 29/03/2019, nell'ambito degli standard organizzativi di cui al D.M. 1.10.2012, l'incremento di un'unità dell'organico con riguardo agli operatori del comparto e, conseguentemente, un aumento della retta giornaliera da 295 euro a 300 euro.

L'incremento della spesa di gestione per l'anno 2019 - rapportato al periodo di riferimento - trovava copertura nei fondi di parte corrente a carico del Fondo Sanitario Nazionale 2018 (Intesa, Rep. Atti n. 129/CU del 22.11.2018, sancita dalla Conferenza Unificata) - quota vincolata per il superamento degli OPG.

A quattro anni di distanza (la prima REMS è stata attivata nell'ottobre 2015) è possibile rivedere il reale fabbisogno regionale dei posti letto REMS.

La lettura dei dati relativi alla lista d'attesa per l'inserimento in REMS, gestita dal Settore competente unitamente al Coordinamento dei referenti aziendali per la presa in carico dei soggetti con misure di sicurezza, rileva il perdurare di alcune criticità attinenti al mandato assegnato alla Regione Piemonte della completa presa in carico delle persone destinatarie di misure di sicurezza. Nonostante il buon esito del programma adottato dalla nostra regione per il Superamento degli OPG focalizzato principalmente sui percorsi alternativi alle strutture detentive, riducendo di molto la richiesta di p.l. REMS, permangono, anche se in modo contenuto, alcune situazioni problematiche, segnalate anche dallo stesso "Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà" riguardanti in particolare soggetti impropriamente detenuti perché prosciolti dal reato per infermità totale o che, affetti da infermità parziale, hanno scontato la pena e attendono l'ingresso nella REMS.

Alla luce di quanto poc'anzi premesso, con il presente provvedimento, si ritiene opportuno:

- potenziare, sulla base degli standard strutturali stabiliti dal D.M. 1.10.2012 che prevedono moduli fino a 20 p.l. per le REMS e preso atto che, come da verbale n. 50.2015 del 7 luglio 2015 della Commissione di Vigilanza dell'ASL CN2, fin dal 2015 la REMS di Bra dispone di ulteriori spazi abitativi sufficienti per l'incremento di 2 p.l., la capacità recettiva delle REMS regionali, portando il numero dei posti letto totali da 38 a 40;

- modificare la DGR n. 49-3357 del 23.05.2016 prevedendo, nell'ambito degli standard strutturali di cui al D.M. 1.10.2012, l'incremento dei p.l. assegnati alla REMS San Michele di Bra che passano da 18 a 20 e, conseguentemente procedere ad un aumento della somma attribuita annualmente all'ASL CN2 per la gestione della REMS San Michele di Bra con uno specifico finanziamento a valere sulla quota vincolata per il superamento degli OPG del FSN erogato alle Aziende Sanitarie in ragione della funzione esercitata per conto della Regione
l'incremento annuo della somma da attribuire all'ASL CN2 è pari a euro 219.000,00 (300 euro retta giornaliera x 2 p.l.= 600 euro x 365 gg);

- dare atto che l'incremento per gli anni 2020 e 2021 pari a 438.000,00 euro trova copertura nei fondi di parte corrente a carico del Fondo Sanitario Nazionale 2018 (Intesa, Rep. Atti n. 129/CU del 22.11.2018, sancita dalla Conferenza Unificata) - quota vincolata per il superamento degli OPG, residui passivi della Missione 13 Programma 01, Impegno n. 9874 cap. 160355/2018 - tale impegno risulta libero da obbligazioni giuridiche - Accertamento n. 2018/2339 cap. 20590/2018 e, pertanto, il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

- dare atto che, per gli anni successivi, l'incremento della spesa di gestione della REMS San Michele di Bra trova copertura nelle assegnazioni del FSN – quota vincolata al Superamento degli OPG;

- di demandare al dirigente regionale del Settore competente di apportare al contratto stipulato tra la Casa di Cura San Michele di Bra e l'ASL CN2 i correttivi determinati dall'incremento dei posti letto assegnati alla REMS;

- di demandare al dirigente regionale del Settore competente l'autorizzazione all'esercizio della funzione sanitaria degli ulteriori 2 posti letto, a seguito della verifica della Commissione di Vigilanza dell'ASL CN2 circa il possesso dei requisiti di cui al DM 1 ottobre 2012.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale;

vista la Legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter;

visto il D.M 1 ottobre 2012;

vista la D.G.R. n. 26-2048 del 1.09.2015;

vista la D.G.R. n. 49- 3357 del 23.05.2016;

vista la D.G.R. n. 49-8660 del 29/03/2019;

vista l'Intesa, Rep. Atti n. 129/CU del 22.11.2018, sancita dalla Conferenza Unificata;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

unanime,

delibera

- di modificare la DGR n. 49-3357 del 23.05.2016 prevedendo, nell'ambito degli standard strutturali di cui al D.M. 1.10.2012 l'incremento del numero dei posti letto REMS regionali da 38 a 40, assegnando alla REMS San Michele di Bra due ulteriori p.l., che passano da 18 a 20.
- di assegnare all'ASL CN2 per la gestione della REMS San Michele di Bra un aumento della somma attribuita annualmente mediante uno specifico finanziamento a valere sulla quota vincolata per il superamento degli OPG del FSN erogato alle Aziende Sanitarie in ragione della funzione esercitata per conto della Regione. L'incremento annuo della somma è pari a euro 219.000,00 (300 euro retta giornaliera x 2 p.l.=600 euro x 365 gg);
- di dare atto che l'incremento per gli anni 2020 e 2021 pari a 438.000,00 euro trova copertura nei fondi di parte corrente a carico del Fondo Sanitario Nazionale 2018 (Intesa, Rep. Atti n. 129/CU del 22.11.2018, sancita dalla Conferenza Unificata) - quota vincolata per il superamento degli OPG, residui passivi della Missione 13 Programma 01, Impegno n. 9874 cap. 160355/2018 - tale impegno risulta libero da obbligazioni giuridiche - Accertamento n. 2018/2339 cap. 20590/2018, e, pertanto, il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;
- di dare atto che, per gli anni successivi, l'incremento della spesa di gestione della REMS San Michele di Bra trova copertura nelle assegnazioni del FSN – quota vincolata al Superamento degli OPG;

- di demandare al dirigente regionale del Settore competente di apportare al contratto stipulato tra la Casa di Cura San Michele di Bra e l'ASL CN2 i correttivi determinati dall'incremento dei posti letto assegnati alla REMS;
- di demandare al dirigente regionale del Settore competente l'autorizzazione all'esercizio della funzione sanitaria degli ulteriori 2 posti letto, a seguito della verifica della Commissione di Vigilanza dell'ASL CN2 circa il possesso dei requisiti di cui al DM 1 ottobre 2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)